

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 90
 id. semestre . . . 11
 id. trimestre . . . 6
 id. mese . . . 2
 Estero anno . . . L. 82
 id. semestre . . . 17
 id. trimestre . . . 8
 Le associazioni non disdette si
 calano rinnovate.
 Una copia in tutto il regno
 in 10 centesimi.
 I manoscritti non si ritirano
 solo. — Lettere pieghie non
 frantumate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga es. 80 — In
 terza pagina sopra la firma (ma-
 crologie — comunicati — dichia-
 razioni — ringraziamenti) cent. 40
 dopo la firma del gerente cent. 30
 in quarta pagina es. 20
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 8. e 4. a pa-
 gina per l'Italia e per l'Estero
 si ricevono esclusivamente al-
 l'Ufficio Annonzi del CITTADINO
 ITALIANO via della Fo-
 sta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

L. 5

è il prezzo d'abbonamento per un
 anno al **GIORNALE KNEIPP** organo
 ufficiale del sistema di cura Kneipp,
 che uscirà per tutta l'Italia il 1.º
 Giugno p. v. in fascicoli di 26 pag.
 in 4.º reale.

Inviare cartolina vaglia di
L. 5 alla **Tipografia Patronato**,
 via della Posta 16, Udine.

L'EPISCOPATO VENETO

contro la precedenza obbligatoria dell'atto civile
 AL MATRIMONIO

Nel nostro numero del 16 febbraio anno
 corr. riportammo l'importante indirizzo del-
 l'Episcopato Veneto al S. Padre, per chie-
 dere lumi e conforto nella grave persecu-
 zione che viene minacciata alla Chiesa dai
 progetti di legge Villa e Bonacci. Ripor-
 tammo anche nel suddetto numero la
 splendida risposta di S. Santità allo stesso
 Episcopato. L'uno e l'altro documento sono
 stati già ben diffusi in questa Arcidiocesi
 avendoli S. Ecc. Mons. e R. ma il nostro
 Arcivescovo accompagnati al suo Clero
 e popolo con lettera in data 27 marzo a.
 corr. con cui raccomandava assai la sot-
 toscrizione dei moduli per la petizione da
 portarsi alla Camera dei Deputati, contro
 i due iniqui progetti.

Le calde parole del nostro Arcivescovo
 furono così ben accolte da tutti i suoi fi-
 gli da ottenere che l'Arcidiocesi di Udine
 abbia il vanto di essere fra le prime in tutta
 Italia, per il maggior numero di firme rac-
 colte nelle due petizioni.

Diamo oggi questo nuovo documento del
 sapiente zelo che anima i nostri Vescovi:

« A Sua Eccellenza il Pres. del Senato,
 ROMA.

La notizia che nel primo ramo del
 Parlamento venne proposta una legge colla
 quale si fa obbligo a tutti i Cittadini, che
 nella celebrazione del matrimonio debbano
 far precedere la forma prescritta dal Co-
 dice Civile al matrimonio Sacramento, de-
 stò un generale commovimento fra i Cat-
 tolici, che pure costituiscono la grande
 maggioranza della Nazione. Di questo fatto
 ne sono prova le tante Petizioni e dal Clero
 e da gran parte del Laicato dirette allo
 stesso Parlamento, allo scopo di protestare
 contro quel progetto, ad iscongiurare que-

sta nuova offesa al sentimento religioso di
 tanta parte d'italiani. In questo generale
 commovimento, Noi Vescovi, ai quali in
 particolare maniera incombe di tutelare gli
 interessi religiosi delle anime alla nostra
 cura commesse non potevamo restarcene
 indifferenti, e per ciò mentre pure speria-
 mo che dalla Camera dei Deputati si vorrà
 far giustizia a quei reclami, valendoci del
 diritto di **Petizione** riconosciutoci dallo
 Statuto del Regno, chiediamo al Senato
 che sia respinta la proposta della sopra-
 detta legge, qualora gli venisse presentata,
 confidando che nell'alta sua sapienza, vor-
 rà fare buon viso alle nostre rispettose
 bensì, ma franche rimozioni.

Non ripeteremo i molti argomenti che
 da tanti, anche avversari alla Chiesa, fu-
 rono addotti contro tale proposta; ma ac-
 cenneremo soltanto ad alcuni motivi per i
 quali essa, mentre offende gravemente le
 convinzioni religiose nostre e di quasi tutta
 la Nazione, contraddice apertamente alle
 massime sulle quali si dice basata la no-
 stra legislatura e lo Stato.

Se tal legge venisse sancita avremmo
 questi assurdi:

In uno Stato nel quale il Codice crimi-
 nale non ha pena per il concubinato, special-
 mente ai nostri giorni vera piaga sociale
 verrebbe punito chi per dovere di coscienza
 volesse legittimare davanti a Dio la sua
 unione maritale, ed in una nazione cattolica
 il Matrimonio Sacramento sarebbe trattato
 peggio ancora di un concubinaggio, giac-
 ché per quello solo sarebbero riservati i
 rigori del Codice Penale.

In uno Stato nel quale lo Statuto fon-
 damentale garantisce ai sudditi la libertà
 di coscienza, si avrebbe la contraddizione
 di vedere puniti i sudditi stessi, perchè
 per solo dover di coscienza compiono un
 atto religioso.

Da un Governo che a base della sua le-
 gislazione ecclesiastica proclama la separa-
 zione dello Stato dalla Chiesa, si vedreb-
 bero puniti Sacerdoti per aver posto un
 atto del loro ministero, atto che anche
 giusta i principi che reggono la stessa le-
 gislazione, onninamente sfugge alla sua
 competenza.

Sappiamo che a sostegno di questa legge
 s'invoca la pubblica utilità, che altrimenti
 si avrebbe molte famiglie in una posizione
 anormale, davanti allo Stato. Lo diciamo
 francamente, tutto ciò per noi non è che
 un mero pretesto. Per tacere infatti che
 anche dalle stesse statistiche ufficiali è com-
 provato che le unioni col solo rito reli-
 gioso vanno sempre diminuendo, per indi-
 cazioni da molti di noi fatte nelle rispettive
 Diocesi, abbiamo gran fondamento a dubi-

tare che anche ora quelle statistiche riferi-
 scano il vero. E' poi estremamente ingiusto
 e vessatorio far ricadere la colpa di questo
 stato di cose sul Clero, mentre è notorio
 con quanta premura ed i Vescovi ed i Par-
 rocchi insistano perchè gli sposi abbiano a
 mettersi in regola colla legge civile,
 e mentre all'oculato legislatore non do-
 vrebbe riuscire difficile scoprire ben altri
 motivi di questo stato di cose, indipendenti
 affatto e dalla religione e dal Clero, e
 qualche volta li potrebbe trovare nelle
 disposizioni delle leggi civili, fra le quali
 tengono certo il primo luogo quelle che
 riguardano i militari.

Non sarà neppure da scordare che que-
 sta legge porterebbe un nuovo e gravis-
 simo elemento, a rincrudire sempre più il
 dissidio pur troppo esistente in Italia fra
 la Chiesa e lo Stato, giacché i Cattolici,
 e specialmente i Sacerdoti, messi al ci-
 mento di offendere la legge di Dio, man-
 cando ai loro sacrosanti doveri, o quella
 dello Stato, non dubiterebbero certamente
 di dare la loro preferenza alla prima, giusta
 il detto della Scrittura — *melius est obe-
 dire Deo quam hominibus*.

Per tutti questi motivi evidenti in-
 sistiamo perchè sia affatto respinta la legge
 proposta.

Verona, dall'Episcopio 31 marzo 1893.

† **Luigi Card. di Canossa** Vescovo di
 Verona.

† **G. Maria** Arcivescovo di Udine.

† **Salvatore Gio Balta** Vescovo di Bel-
 luno e Feltre.

† **Lodovico, dei Minori Conventuali**
 Vescovo di Chioggia.

† **Giuseppe** Vescovo di Treviso.

† **Giuseppe** Vescovo di Padova.

† **Antonio** Vescovo di Adria.

† **Sigismondo** Vescovo di Coneda.

Can. Francesco Mion Vicario Generale
 Patriarc.

Can. Gio. Maria Viviani Vicario G. le
 Capit. di Vicenza.

Can. Luigi Tinti Vicario Gen. Capit.
 di Concordia.

IL CONGRESSO EUCARISTICO A GERUSALEMME

Sono arrivati a Gerusalemme i pellegrini
 francesi insieme all'Em.mo Langenieux,
 cardinale legato, per il Congresso Eucari-
 stico, che si aprì ieri domenica nella città
 del D. vin Redentore. Fra due o tre giorni
 vi arriveranno quelli italiani col loro pre-
 sidente d'onore, mons. Pampiro, arcive-
 scovo di Vercelli.

Il Congresso Eucaristico di Gerusalemme
 sarà uno degli avvenimenti religiosi più

importanti di questa fine del secolo. Certi
 giornali liberali hanno insinuato con tutta
 la malafede a cui sono usi nell'aggre-
 dere le opere cattoliche, che il Congresso era
 una riunione politica diretta a diminuire
 l'autorità della Porta in Palestina e con-
 centrarla nelle mani della Francia.

Ora, così com'è esposta la cosa, è una
 calunnia. Il Congresso Eucaristico è pura-
 mente un avvenimento religioso, anzi un
 fatto di ascetica, di pietà, di fede. Certam-
 ente che la Francia vede con piacere
 questo rifiorire di fede cattolica nei luoghi
 Santi, dove l'influenza sua può essere ac-
 cresciuta per la protezione di questi isti-
 tuti religiosi scioccamente abbandonati e
 combattuti dall'Italia; ma nei promotori
 e nei membri del Congresso non sussiste
 alcun pensiero politico.

L'on. Brin, con quell'abilità diplomatica
 che è un privilegio suo, fece fare dei passi
 presso la Porta perchè impedisse questa
 manifestazione religiosa a Gerusalemme;
 ma il Sultano ha rifiutato persino di pren-
 dere in esame i reclami del governo d'I-
 talia, perchè destituiti di qualsiasi fonda-
 mento. Così l'Italia, per colpa del suo
 governo, è costretta a prendere lezioni di
 convenienza persino dalla Turchia.

Il Congresso Eucaristico che si inaugurò
 ieri a Gerusalemme, e che oggi comincia
 le sue sedute, è l'ottavo che si tiene.
 Promotore di queste riunioni eminentemente
 religiose fu l'illustre scrittore cattolico
 mons. De Segur, che nel 1850 sottopose
 all'approvazione della S. Sede il piano di
 queste assemblee. La prima fu tenuta a
 Lilla nel 1851, la seconda ad Avignone
 nel 1852, la terza a Liegi nel 1853, la
 quarta a Friburgo nel 1855, la quinta a
 Tolosa nel 1856, la sesta ad Aversa nel
 1859, la settima a Napoli nel 1891, ed ora
 l'ottava a Gerusalemme.

A questo Congresso sono rappresentate
 ben undici nazioni cattoliche d'Europa e
 e la sublime Porta ha garantito gli onori
 e la sicurezza della riunione.

Al ritorno da Gerusalemme si porteranno
 a Roma il cardinal Langenieux e mons.
 Pampiro, che presenteranno al S. Padre
 gruppi di pellegrini.

UN PRETESO MONITO DI GUGLIELMO II AL VESCOVO DI METZ

La *Tribuna* ha divulgato la seguente
 notizia che altri giornali si sono affrettati
 di raccogliere.

« L'imperatore Guglielmo ha diretto
 una lettera a Monsignor Fleck, Arcivescovo
 di Metz, con la quale gli infligge in forma
 cortese un biasimo per la sua attitudine

paura dovea soffocare tosto questo generoso
 pensiero. Appena fu uscito Gonfand, ritorna
 dal suo lungo giro Antonio Gros, sfinito
 dalla fatica, col viso pallido e malcontento
 e coll'anima oppressa da un abbattimento
 estremo, fatiche inutili che non fecero che
 aumentare le sue angosce ed il suo scorag-
 giamento.

Tuttavia gli restava un raggio di speran-
 za, e quest'era di trovare Luigi ritornato
 durante la sua assenza.

Passò sulla soglia il piede vacillante...
 Alla vista di sua moglie che gemeva, colla
 fronte tra le palme, si mise a piangere come
 un fanciullo, e vi fu tra quel padre e quella
 madre uno di quei silenzi più strazianti di
 ogni grido spaventoso di disperazione.

Quel silenzio fu nonostante rotto:

— Ebbene! disse Antonio Gros.

— Io so dove è, dove sono: ma a che pro?

— Dov'è?

— E' troppo tardi!

— Ma di, Maria, dov'è?

— E' morto... nella cava crollata nelle
 grotte. Era dunque voce del buon Dio quella
 che udii, la prima notte!

(Continua).

9 Appendice del CITTADINO ITALIANO

Nelle cave di S. Remo

Traduzione dal-francese

A. D. G. F.

— Voi li avrete trovati morti?
 — Non li abbiamo trovati né morti né
 vivi, non ostante tutte le nostre ricerche
 cercati! Ritorniamo appunto ora dalle grotte
 Giuseppe ed io. Oggi come ieri, anzi più
 oggi che ieri le abbiamo perorse in ogni
 direzione. Non v'è in quei maledetti antri,
 angolo e nascondiglio che noi non abbiamo
 visitato. N'ho ancora il dorso rotto e le
 ginocchia sanguinanti. Essi non sono là
 dentro.

— Ed il lembo di veste che Giuseppe ha
 riconosciuto...

— Ve lo può aver lacerato l'altro giorno
 quando scese là dentro.

— Essi son là. Non possono essere al-
 treve; e dove vuoi tu che siano, Rinaldo?

— Non piangete così, riprese Gonfand,
 studiandosi di dissimulare la sua compas-
 sione e volendo far nascere nell'anima ad-
 dolorata di quella madre sventurata un po'
 di calma e di speranza. I *plantié* finiscono,
 perchè ognuno si stanca di vagabondare,
 perchè il pane dei figli prodighi (quando
 pure hanno pane) è amarissimo... Maria,
 vedrete che verranno, con la testa bassa,
 mansueti come agnelli, a ricevere la raman-
 zina e a subire la loro punizione? Siate dun-
 que ragionevoli. Non piangete così. Voi fi-
 nirete coll'ammalarvi. Spesso, quando le
 madri piangono, i figli ridono...

— E che forse si prende una lanterna
 quando si vuol correre per i campi? E Giu-
 seppe non ha egli osservato che ne man-
 cava una.

— Qualche scavoore gliela può avere smar-
 rita... replicò Gonfand.

— Oh! io lo avrei trovato, mio figlio, ed
 ora sarai sollevata, avrei versato tutte le
 lacrime, che pesano sul mio cuore e lo bru-
 ciano!

— Ho cercato, come se avessi cercato mio
 padre o mia madre, non ci siamo arrestati
 che quando il muro ci sbarrò il passo...

— Avrete cercato, guardato dietro quel
 muro? Là, là, egli è. Voglio andarci io, lo
 troverò lo riabbracerò, tu mi ci condurrà,
 non è vero, mio buon Rinaldo?

— Ammesso che vi siano, ma e, pensate
 voi, che...

— Intendo che vuoi dire; noi lo trove-
 remo morto, lo so. Se tu avessi il cuore di
 una madre, tu capiresti ch'io voglio vedere
 anche una volta mio figlio, ch'io voglio ab-
 bracciare il mio Luigi anche una volta. Oh!
 credilo, io sarò consolato quando potrò pian-
 gere, quando potrò dire a me stessa: Noi
 non lo abbiamo lasciato nel mondoziao
 come una bestia. L'ho veduto, l'ho baciato.
 Si è portato alla chiesa, la croce ed il prete
 l'hanno accompagnato, è stato sotterrato
 nel cimitero; so che riposa in terra bene-
 detta, il povero figlio caro! E voi credete
 che ciò non sia nulla; voi altri?

XVII

Rinaldo Gonfand uscì dalla casa di An-
 tonio Gros asciugandosi le lacrime.

Se Giuseppe volesse accompagnarmi, di-
 ceva a sè stesso, quanto volentieri andrei a
 far nuove ricerche nelle grotte! Ma la

apparentemente ostile all'Italia spiegata nel discorso che rivolse al Papa il 29 aprile scorso nel presentargli i pellegrini della Lorena.

«La Lorena — disse presso a poco il Vescovo — geme nel vedersi prigioniero in Vaticano, e fa voti per la cessazione di tale stato di cose!»

«L'Imperatore Guglielmo gli notifica di avere appreso con dolore che da lui fu tenuto un simile linguaggio «ingiusto verso l'Italia e quasi oltraggioso.»

«Gli dichiara che non userà rigore perché forse la parola tradì il suo pensiero, ma limitavasi a biasimarlo, interdicendo d'altronde ai Vescovi qualsiasi intrusione nella politica.»

Ora scrivono da Roma:

Il biasimo inflitto dall'Imperatore Guglielmo al Vescovo di Metz, dai nostri circoli cattolici viene attribuito al fatto che Mons. Fleck prese alloggio all'Istituto francese di San Sulpizio e che i pellegrini lorenesi, durante tutto il loro soggiorno in Roma, si tennero lontani da ogni contatto coi tedeschi. L'indirizzo del Vescovo al Papa fu in francese e il Papa gli rispose in francese.

Ciò irritò l'Imperatore Guglielmo, tanto più che il contegno degli alsaziani fu molto diverso. Il Vescovo di Strasburgo lesse l'indirizzo in latino e il Papa rispose in latino.

Ogni buona madre fa lavare i suoi bimbi col Crelium, sapone morbido ed igienico.

I cattolici del Consiglio Provinciale di Bergamo

Nella occasione delle nozze d'argento dei Reali di Savoia l'onorevole Deputazione provinciale di Bergamo deliberò di presentare loro un indirizzo di felicitazione. Questo indirizzo poteva essere più sobrio e, quindi, più efficace; ed ancora poteva essere letteralmente migliore. Fin qui per altro, non era che una questione di gusti. Ma una frase dell'indirizzo stesso e precisamente quella colla quale all'Italia facevasi vedere nel principe «assicurata nei futuri destini la propria unità e grandezza» rendeva necessaria per cattolici o clericali che dire si vogliono una spiegazione.

Adunatosi il Consiglio provinciale lunedì scorso ed essendogli proposto di approvare quell'indirizzo, il conte Medolago molto saggiamente fece dichiarazioni nette e precise che i membri cattolici o clericali, che dir si vogliono, del Consiglio Provinciale, nel mentre sono e si professano sudditi fedeli al Sovrano, non possono, né vogliono lasciar sospettare che essi approvino qualsiasi offesa alla Santa Sede e tanto meno la violazione della sovrana libertà e indipendenza papale.

Con magnanimità lealtà il deputato provinciale avv. cav. Rota Rossi riconobbe che era infelice la frase sovraccennata dell'indirizzo, notò che l'unità della patria ci sarebbe anche senza i fatti del 20 settembre 1870 e conchiuse con una esemplare professione di fedeltà cattolica.

Anche il deputato provinciale avvocato avv. G. B. Rossi, pure a nome dei colleghi nella Deputazione dottor L. Fumagalli ed avv. L. Salvi, dichiarò che, sottoscrivendo l'indirizzo, aveva avuto unicamente in mira di rendere ai Sovrani l'omaggio convenevole a sudditi fedeli, lontano affatto da ogni intenzione d'offendere nonché i diritti nemmeno i desideri del Papa...

Dichiarazioni francamente e nettamente cattoliche fecero pure i consiglieri Rezzara e Gusmini.

Tutto ciò ha irritato il Consigliere Engel (membro della Camera dei deputati) protestante, radicale e frammassone, il quale, credendosi di menare un gran colpo ai consiglieri cattolici, rese loro un servizio col proporre un ordine del giorno inneggiante alla unità politica intesa al modo massonico, cioè implicante la violazione della sovrana libertà del Sommo Pontefice e quindi la lotta antireligiosa e i disastri che questa attira sul nostro povero paese. Ma l'ordine del giorno dell'on. Engel non ottenne che 16 voti favorevoli e n'ebbe contrari 21.

Venne invece approvata con 23 voti favorevoli e 12 contrari la prima parte dell'ordine del giorno della Deputazione Provinciale, il cui significato fu vario a seconda dei votanti, poiché almeno sei dei Consiglieri che lo approvarono, lo fecero a seconda delle dichiarazioni del deputato avvocato avv. G. B. Rossi e cinque con l'esclusione di significato politico.

Invece lo stanziamento, proposto in omaggio ai Sovrani, in L. 1500, per 5 anni, a favore degli operai vittime di digrazie nei lavori di spertanza della Provincia nostra, venne approvato con 36 voti favorevoli, un solo voto fu contrario. Tre consiglieri si astennero.

ITALIA

Bologna — *Schiacciato da una quercia* — A Basiglio certo Angelo Ventura, del fu Gennaro, d'anni 61, stava attendendo all'atterramento di una annosa quercia.

Mano a mano che egli replicava i colpi rasente la radice, il tronco pesantissimo della quercia si inclinava e stava per cadere, senza che egli se ne avvedesse.

Ad un tratto l'albero, perduto il punto d'appoggio, si rovesciava con grande fracasso al suolo, ricadendo sul disgraziato lavoratore.

Un tale Bifferle Pietro, che a poca distanza era intento ad un lavoro simile, s'accorse immediatamente della orribile disgrazia e andò in traccia di aiuti, ma inutilmente poiché risollevala la quercia dal terreno, si rinvenne l'infelice Ventura esanime, orribilmente deforme.

Palermo — *Un cane che uccide padre e figlio facendo cadere a terra un fucile* — L'altro ieri nella contrada Ciaculli il fattore Salvatore Greco depose presso un albero il proprio fucile a due canne. Un cane passandogli dappresso lo urtò ed il fucile cadde. La canna fece scattare entrambi i grilletti e ne partirono i due colpi, uno dei quali uccideva il contadino Luigi Filiberto e l'altro feriva mortalmente il figlio di lui che, trasportato all'ospedale, vi moriva stamattina.

Roma — *Dada e la massoneria* — La massoneria aveva invitato tutti i suoi adepti al funerale di Semit-Doda, affliggendolo un grande avviso per le cantonate che finiva così: «Federico Semit-Doda fino negli ultimi momenti della sua vita fece parte attiva dei supremi poteri dell'ordine massonico».

Orbene in uno di questi manifesti, proprio di contro alla casa del defunto, si vedeva aggiunto colla matita blu a grossi caratteri: *Dada, due milioni di sensaria (sic) a Lemmi per i tabacchi.*

Figurarsi i commenti del pubblico, che si affollava per curiosità al funerale.

Vicenza — *Disguido ferroviario* — Il diretto proveniente da Venezia nel pomeriggio di venerdì dev'è a poca distanza dalla stazione di Vicenza. Ne fu causa un buio il quale fuggendo spaventato, gli corse incontro restando quasi immediatamente vittima. Il grosso corpo dell'animale impedì alla macchina di proseguire il cammino, e le ruote anteriori ne furono sbalzate fuori della guida. Il treno continuò così ancora per circa 200 metri senz'altro disordine, tranne che il deragliamento transitorio d'un carrozzone. Non si ebbero a lamentare disgrazie, l'unico incidente doloroso fu la disperazione del padrone del buio che si vide rapita la sua unica ricchezza.

I viaggiatori impietosi gli fecero una colletta. Causa il disguido il diretto arrivò a Vicenza con 2 ore di ritardo.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Morto al ritorno dalle feste di Roma* — Un telegramma da Vienna annunzia che il generale barone de Vaux il quale accompagnò a Roma l'Arciduca Ranieri per le feste delle nozze d'argento, venne colpito da apoplessia mentre pranzava in sua casa e morì improvvisamente. Il barone de Vaux aveva preso in Roma, durante la visita al Colosseo un forte raffreddore che non lo aveva più lasciato.

Bulgaria — *Congiura contro Ferdinando* — La polizia arrestò a Simnizza tre emigranti bulgari che attraversavano in barca nottetempo il Danubio per recarsi a Sistovo con armi e bombe: essi volevano attentare alla vita dei Principi di Bulgaria. Gli arrestati sono confessi.

— *Un pallone che scoppia* — Il capitano Donajeff, eseguendo presso Filippopoli un'ascensione aerostatica a scopo militare, precipitò dall'altezza di cinquecento metri, essendo scoppiato il pallone, e si stracciò orribilmente.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 15 MAGGIO 1893 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130
del 15 maggio m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 16.9

Min. Ap. notte 10.—

Barometro 753

Stato atmosferico — Sereno

Vento

Pressione leg. calante

Jeri — Sereno

Temperatura: Massima 25.1 Minima 11.8

Media 18.30 Acqua caduta mm. 16

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore di Roma 4.25 Leva ore 3.53 a
Passa al meridiano » 11.52.58 Tramonta 7.6 p
Tramonta » 7.20 Età giorni 28.9
Fenomeni:

Collegio di Udine

Il collegio di Udine, rimasto vacante in seguito alla morte dell'on. Semit-Doda,

è convocato per il giorno 28 del corrente mese.

La bicicletta per i fattorini telegrafici

Ci viene assicurato che il ministro delle poste e telegrafi ha concesso che i fattorini adoperino la bicicletta per recapito dei telegrammi.

Questa disposizione che vige da anni nelle principali città estere, oltre che essere di pratica utilità per la sollecita consegna dei dispacci ai destinatari, permetterà ai fattorini di percepire un maggior guadagno mensile e nel tempo stesso apporterà un non indifferente vantaggio all'erario, poiché diminuito necessariamente il numero dei fattorini basterà non surrogare gli uscenti dall'amministrazione e ad ogni mese si avrà una spesa molto minore dell'attuale, per quanto riguarda la retribuzione fissa.

Esami scolastici

Un'ordinanza Ministeriale stabilisce che sieno sede di esami di licenza liceale tutti i Licei Regi e pareggiati. Le prove scritte si effettueranno nel seguente ordine:

Il 2 luglio componimento italiano.

5 luglio versione dal latino in italiano.

7 luglio versione dal greco in italiano.

Le prove scritte della sessione di ottobre si effettueranno nello stesso ordine, cioè al 2 ottobre, 4 ottobre, 6 ottobre.

La gara d'onore e indetta quest'anno per la prova scritta di italiano. I temi pelle prove si invieranno dal Ministero. Le prove orali si faranno in giorni da stabilirsi dalle Commissioni esaminatrici.

Un decreto Ministeriale ordina che gli esami di ammissione, di promozione e di licenza delle scuole tecniche cominceranno nella prima quindicina di luglio e nella prima quindicina di ottobre.

Facilitazioni ferroviarie per gli studenti

La Società ferroviaria delle reti Adriatica Mediterranea e Sicula, hanno consentito che gli abbonamenti speciali e prezzo ridotto per gli studenti delle regie università e degli istituti di istruzione superiore vengano estesi, in via d'esperimento, agli studenti delle scuole secondarie classiche e tecniche.

Il ministero dell'istruzione pubblica ha trasmesso ai provveditori agli studi le norme per questi abbonamenti speciali che saranno limitati alla percorrenza fra la sede della scuola ed il domicilio dello studente, esclusi sempre i mesi nei quali ricorrono le vacanze autunnali.

Bollettino militare

Serra capitano in cavalleria Lucca fu nominato aiutante di campo nell'8a brigata cavalleria. Celi maggiore medico nell'ospedale di Ancona fu trasferito a Udine; Ferrali, capitano medico nel 35, al 26; Devico tenente nel 6 alpini fu trasferito al 68; Filippi tenente medico nell'ospedale di Torino, al 35.

Ufficiali che superarono gli esami scritti per l'ammissione alla scuola di guerra e che saranno chiamati agli esami orali il 14 settembre: Ferrari tenente nel 35; Castelli tenente nel 6 alpini.

Per i farmacisti

E' aperto un esame di concorso per la nomina di due farmacisti di 111 classe nel personale farmaceutico della R. Marina con l'anno stipendio di L. 2000. Tale esame avrà luogo avanti apposita Commissione presso il Ministero della Marina e comincerà il giorno 5 giugno p. v. Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda scritta su carta bollata da lire una, non più tardi del 31 maggio corrente al Ministero della Marina (Direz. del servizio sanitario). Le domande dovranno essere corredate dai documenti necessari.

Per informazioni ulteriori gli interessati possono rivolgersi al locale Comando del dipartimento Marittimo.

I renitenti alla leva e l'ultima amnistia

E' stata pubblicata, a cura del ministero della guerra, una istruzione per l'interpretazione del Decreto di amnistia in quanto riguarda i renitenti delle leve di terra e i militari del regio esercito stati denunciati disertori o mancanti alle chiamate alle armi per istruzione.

Questa istruzione comprende:

A — Renitenti nati in anni posteriori al 1851 sino all'anno 1872 inclusivo e residenti all'estero.

1. Renitenti già reduci dall'estero, e che furono già condannati, o si trovano sotto processo, o non furono ancora denunciati.

2. Renitenti che rientrano nel regno e si presentano al Consiglio di leva.

3. Renitenti cui spetta l'assegnazione alla 1. categoria, i quali desiderano farsi surrogare nel servizio militare da un fratello, senza rientrare nel regno.

4. Renitenti cui spetta l'assegnazione alla 1. categoria che desiderano contrarre l'arruolamento volontario di un anno mentre sono all'estero.

5. Renitenti cui spetta l'assegnazione 2. categorie e che desiderano di non rientrare nel regno.

6. Renitenti che hanno diritto all'assegnazione alla 3. categoria e che desiderano di non rientrare nel Regno.

7. Renitenti affetti da infermità od infermità, per le quali possono ottenere la riforma senza rientrare nel Regno.

B — Militari stati dichiarati mancanti o disertori per inobbedienza alle chiamate alle armi per istruzione e residenti all'estero.

1. Militari già reduci dall'estero che furono già condannati, e si trovano sotto processo.

2. Militari che desiderano rimpatriare.

3. Militari che desiderano di non rientrare nel regno.

C — Renitenti nati in anni posteriori al 1851 fino all'anno 1872 inclusivo e residenti nel regno.

D — Militari mancanti alle chiamate alle armi per istruzione, i quali risiedono nel regno e disertori.

E — La somma stabilita per i renitenti, ed i dichiarati disertori o mancanti per inobbedienza alle chiamate alle armi per istruzione, che risiedono all'estero e desiderano essere dispensati dal rientrare nel Regno è di lire 10, netta da ogni spesa.

1. Il modo di pagamento è di versare il denaro agli agenti consolari e diplomatici se all'estero, e alla direzione dei personali vari nel regno;

2. Dispensa del pagamento per indigenza.

F — Disposizioni varie.

Arresto di un falsificatore di Ferro-China Bisleri

La Ditta Bisleri di Milano essendo venuta a conoscenza che sotto il nome di Ferro-China Bisleri, si spacciavano a S. Vito al Talamento dei liquori d'altre case commerciali, mandò colà un suo viaggiatore accompagnato da un procuratore speciale, i quali non tardarono a convincersi che la frode sussisteva, avendo essi stessi fatto acquistare da altre persone due bottiglie portanti le marche di fabbrica della Ditta Bisleri, ma contenenti un liquore ben diverso dal vero Ferro-China.

Denunziato il fatto ai R. R. carabinieri, questi sequestrarono a un negoziante di quel paese, una cassa di bottiglie della fabbrica, ingannando in tal guisa i consumatori e danneggiando la casa Bisleri.

Il negoziante fu pertanto tratto in arresto, dovendo rispondere di reato di frode in commercio.

Anche nel caffè della Costanza furono dai carabinieri sequestrate alcune bottiglie di liquore che veniva venduto per Ferro-China Bisleri; ma tale vendita veniva fatta in buona fede dalla esercente, la quale asserisce d'essere stata tratta in inganno dalla casa da cui si era provvista.

Medaglia al valore militare

Ieri mattina alle 8 in Giardino Grande dopo la solita rivista mensile, il comandante il presidio, Generale Mathieu, formato quadrato, conferì la medaglia d'argento al valor militare al sergente Plinio Zuliani appartenente alla 2a comp. del Regg. 35 fanteria, il quale, come i lettori ricorderanno, il 13 settembre u. s. in Palmanova con grande pericolo si calò in un pozzo profondo ben 14 metri, e con 4 metri d'acqua ed estrasse vivo un soldato che vi si era precipitato per suicidarsi. Il Generale pronunciò un bellissimo discorso. Molta gente assisteva alla simpatica cerimonia.

Cavallo nel Ledra

Ieri l'altro nel pomeriggio un cavallo attaccato ad una carretta carica di roba, in via Poscolle, s'imbizzarri per modo che il conduttore non poteva tenerlo in freno. La bestia si mise a correre ed impazzita così che ruppe le stanghe ed i fornimenti e andò a precipitare nel canale del Ledra. Fortunatamente il conduttore non si fece alcun male, poiché la carretta si fermò essendosi urtato il timone contro un albero che venne atterrato.

Giovinotto sospetto

Ieri l'altro sera verso le 9 e 1/2 un giovinotto ben vestito s'era presentato nel negozio di prestinaio e bottegaia del signor Peer in via Cavour. Il padrone in quella erasi ritirato nel retrobottega, cosicché nella bottega lo sconosciuto trovavasi solo. Pare che questo individuo avesse intenzioni malvagie poiché un ragazzino, figlio del padrone, entrato in negozio, e visto in atteggiamento sospetto presso il banco, cominciò a gridare papà, papà, ed allora il giovinotto se la diede precipitosamente a gambe. Il signor Peer gli corse dietro per buon tratto sino al vicolo del Portello, ma lo sconosciuto era molto lungi e non fu possibile raggiungerlo.

Banconote false

Ieri l'altromattina sulle nove si presentò dal cambiale, signor Giuseppe Nassig in Cividade, un Tizio con quattro banconote austriache da 50 fiorini, perché gli venis-

sero cambiato in valuta italiana. Erano nuovi e di una bellezza rara quei biglietti tanto che il signor Nassig sospettò subito che fossero falsi; per cui, sequestrati, si fece tosto a chiedere le generalità al presentatore. Disse egli chiamarsi Giovanni Simosig di Stregna; però quando vide il signor Nassig non si accontentava di ciò, ma voleva persona che facesse malleva per lui; l'amico, che evidentemente era in malafede, stimò prudente darsela a gambe, abbandonando le banconote. Allora si tentò d'inseguirlo, ma fu invano, giacché l'altro aveva le gambe lunghe, e al signor Nassig non restò che denunciare la cosa all'autorità di P. S. la quale ora è occupata nella ricerca del falsario.

Smarrimento

Sulconich Francesco proveniente da Franzdorf (Vienna) percorrendo Via Aquileia smarri un portafoglio di pelle color caffè contenente una banconotta da fiorini 100, una da 50, una da 10 marce ed una da fiorini 4. Il disgraziato era diretto a Cleveland Ohio negli Stati Uniti d'America.

Concerto al sociale

Fra qualche giorno il celebre professore di violoncello, sig. Riccardo Lombi di Ancona, darà al nostro Sociale un concerto. Il Lombi, nativo di Ancona, è cieco, ed allievo dell'Istituto dei ciechi di S. Alessio di Roma.

Una giusta domanda

Se dotti, ricchi, nobili, potenti, sovrani stessi, hanno usato ed usano lo Sciroppo depurativo di Parigina del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma, se uomini seri e pratici professionisti, compresi i medici e chirurghi, hanno rilasciato e rilasciano un continuo diluvio di certificati e di ringraziamenti, se il resto del popolo compra da due anni tale depurativo su vasta scala ed in tutta l'Italia e fuori, non son queste le più luminose prove della sua efficacia? Centinaia di persone si esprimono, coi loro certificati, così: «Dopo aver esaurite tutte le cure possibili prescritte da illustri medici; guariti solamente, la D. O. mercè, da intensissimi dolori gotosi, nevralgici, reumatici; molti altri aver guarito da catarri intestinali, di stomaco, podagra emorroidi, da a-nemia, ecc. con l'uso del Sciroppo Depurativo di Parigina del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma.

«Presso l'inventore — Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4.50. — In un pacco postale entrano due bottiglie grandi o tre piccole: aggiungere L. 0.70 per l'affrancatura».

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prevanti, farmacia Jeronutti, — Gorizia, farmacia Pontoni Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farmacia Böttner farm. Zampironi.

Diario Ufficiale

Martedì 16 maggio — s. Ubaldo v.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 7 al 13 maggio 1893

Nascite

Nati vivi maschi 8 femmine 6

Morti 2

Esposti 0

Totale N. 16

Morti domiciliati

Leonardo Benedetti di Giovanni d'anni 2 — Emilia Modotto di G. Batta d'anni 2 — Maria Corussi-Baldovin di Giacomo d'anni 55 fu inventore — Giovanni Massarutti di Francesco d'anni 79 agricoltore — Angelo Specchieria di Biagio di giorni 8 — Ercole Cassio di Antonio di mesi 5 — Pietro Nardoni di Lazzaro d'anni 5 — Clotilde Simoni di Pietro d'anni 67 casalinga — Santa Drusini-Portalegni di Antonio d'anni 70 casalinga — Adele Varadi di Francesco d'anni 4 e mesi 6 — Anna Bertuzzi di Stefano di mesi 10 — Augusto Haan di Francesco d'anni 89 pensionato ferroviario — Luigi marò di Pier Antonio di anni 55 portalaettere.

Morti nell'ospedale civile

Domenico Duri di Pietro d'anni 70 agricoltore — Marco Del Zotto di Valeriano di giorni 17 — Anna Ruggieri di Antonio d'anni 57 cuccatrice — Giuseppe Sgotbaro di Sebastiano d'anni 63 agricoltore — Maria Tosolini-Colastita fu Domenico d'anni 70 contadina — Gio Batta Stefanutti fu Osvaldo d'anni 67 infermiere — Luigi Turchetti di Giovanni d'anni 61 sarto — Vincenzo Borgobello di Francesco d'anni 42 fornaciaio — Antonio Cigolotto di Domenico d'anni 62 muratore.

Totale N. 22

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Benedetto Di Benedetti braccante con Elisabetta Pravisano contadina — Giuseppe Castellano muratore con Diamante-Rosa Camovito serva — Umberto Pittini scrivano con Luigia Cester sarta — Francesco Tomadoni farmacista con Ersilia Castellani agiata.

Pubblicazioni di matrimonio

Osvaldo-Luigi Zaccaria calzolaio con Antonia-Irma Castellani casalinga — Pio Della Stua regio impiegato con Maria Fornieri casalinga — Quintino Conti orefice con Maria Montecchi civile.

Giornale Kneipp

vedi avviso in 1 pagina

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 13 — Vice Presidente Mussi

Apresi la seduta alle 2.5.

Presi in considerazione una proposta di legge di Sorrentino per l'abolizione del dazio sugli alcool del vino, Lacava risponde a Locchi sul metodo distruttivo applicato per combattere la fillossera nei vigneti d'una piazza della provincia di Bergamo.

Lanzara, sottosegretario di Stato per le finanze, rispondendo ad una interrogazione di Clementini dichiara di aver dato ordini, con circolare telegrafica, alle intendenze per la sospensione degli atti di riscossione contro debitori delle sovratasse contemplate nel condono nel progetto di legge recentemente presentato dal governo.

Bonaccini risponde alla interrogazione di Berenini ed altri che desiderano sapere se il governo creda conciliabili con la libertà di stampa i frequenti sequestri che colpiscono i giornali socialisti e specialmente il periodico *Lotta di classe* che si pubblica in Milano.

Mentre Berenini parlava, dalle tribune pubbliche si ode un grido di bravo!

Musi non se ne accorge. Intanto dalla tribuna pubblica alcuni giovanotti socialisti distribuiscono dei numeri del giornale *la Lotta di classe*.

Due guardie in borghese che, sono dentro della tribuna, si accorgono subito e invitano i giovanotti ad uscire fuori.

Uno dei giovanotti, certo Bernardini, operaio, esce; e le guardie lo arrestano.

Il Bernardini allora manda a chiamare il deputato socialista Agnini.

Questi arriva mentre Bernardini è condotto in questura.

Il delegato voleva arrestarlo.

Agnini ha pregato di scarcerarlo, assicurando che nessun numero di quelli distribuiti, era stato sequestrato.

Si discute il bilancio di grazia e giustizia.

Vi prendono parte parecchi oratori dopo di che si rimanda, il seguito della discussione a domani.

Annunziate varie interrogazioni si leva la seduta alle 6 1/2.

ULTIME NOTIZIE

Lo scioglimento del consiglio provinciale di Bergamo

Ieri mattina il Re ha firmato il decreto di scioglimento del consiglio provinciale di Bergamo in seguito al voto emesso in occasione delle nozze d'argento, inteso a negare il diritto che Roma sia capitale d'Italia.

Al Quirinale

Il re ricevendo il sindaco ed il comitato delle feste per le nozze d'argento si mostrò riconoscentissimo, dichiarando loro che esse furono di vantaggio non tanto alla dinastia quanto all'Italia.

La riforma bancaria

La commissione parlamentare che esamina il progetto di legge sulla riforma bancaria opinò di togliere gli istituti di emissione dalla dipendenza del ministero d'industria e commercio, dandola invece al ministero del tesoro.

Agitazione in Borsa

Ieri l'altro sera la Borsa di Parigi era molto agitata per l'annuncio di sette grossi fallimenti avvenuti a Londra.

Società di ladri

La Questura ha scoperto una grossa società internazionale di ladri. Per l'Italia aveva sede a Roma, Torino e Milano.

Le elezioni in Germania

Dai giornali tedeschi apprendiamo che la lotta elettorale si è già impegnata vivissima per le elezioni del Reichstag, indette pel 15 giugno.

I ballottaggi che si prevedono numerosi saranno risolti al successivo 22 e il nuovo Reichstag sarà convocato per il giorno 26 dello stesso mese, perché per il 10 luglio deve essere ratificato il trattato di commercio colla Serbia.

Il Centro ha già posto più della metà delle sue candidature che saranno circa 140 in totale. I socialisti posero già 110 candidature. Si pronostica che vinceranno almeno in una metà.

La *Kreuzer Zeitung* annunzia che l'Imperatore, stante la situazione politica interna, ha deciso di rinunciare per il momento al suo viaggio nel Nord.

Vapore affondato

Swansea 14 — Avvenne una collisione presso Lundy fra i piroscafi *City of Ham-*

bourg e *Countess Evelyn* proveniente da Bilbao.

La *Countess Evelyn* affondò; otto passeggeri e sedici uomini dell'equipaggio perirono.

TELEGRAMMI

Berlino 14. — L'invio straordinario della Serbia Pontolic ha notificato all'Imperatore l'avvenimento al Trono di Alessandro.

Siracusa 14. — Stamane si è ancorata nel porto la corazzata inglese *Victoria*.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 13 maggio 1893

Venezia 43 65 78 24 12	Napoli 71 59 37 10 73
Bari 72 31 40 14 84	Palermo 14 64 73 30 50
Firenze 55 16 83 23 66	Roma 55 5 26 74 30
Milano 44 87 20 41 84	Porto 72 26 45 76 54

Notizie di Borsa

15 maggio 1893

Rendita it. god. 1 genn. 1893 da L. 96.80 a L. 96.85	
id. 1 lugl. 1893	> 94.63 > 94.68
id. antr. in carta da F. 97.90	> 98.15
id. in arg.	> 97.60 > 97.75
Fiorini effettivi da L. 212.75	> 213.50
Banconote austriache	> 212.75 > 213.50
Marchi germanici	> 128. — > 128.25
Maranghi	> 20.84 > 20.85

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 ant. misto 6.45 ant.		4.55 ant. diretto 7.35 ant.	
4.40 » omnibus 9. —		5.15 » omnibus 10.05 »	
7.25 » misto 12.30 pom.		10.45 » id. 11.14 pom.	
11.15 » diretto 2.05 »		11.10 pom. diretto 4.40 »	
1.10 pom. omnibus 9.10 »		6.05 » misto 11.39 »	
5.40 » id. 11.39 »		10.10 » id. 11.39 »	
8.08 » diretto 10.55 »			
DA CASARSA A SPILIMB.		DA SPILIMB. A CASARSA	
9.30 ant. omnibus 11.45 a.		7.45 ant. omnibus 8.35 a.	
4.35 pom. misto 3.25 p.		1. — pom. misto 1.45 p.	
DA UDINE A PONTREBA		DA PONTREBA A UDINE	
5.45 ant. omnibus 8.50 ant.		6.30 ant. omnibus 9.15 ant.	
7.45 » diretto 9.45 »		9.15 » diretto 10.55 »	
1.50 » omnibus 1.34 pom.		3.20 pom. omnibus 4.55 pom.	
4.55 pom. diretto 6.59 »		4.45 » id. 7.30 »	
5.35 » omnibus 6.45 »		5.47 » diretto 7.05 »	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.40 ant. misto 3.57 ant.		3.55 ant. omnibus 10.57 ant.	
7.51 » omnibus 1.13 »		1. — » id. 12.45 »	
8.34 pom. misto 7.32 pom.		4.8 » omnibus 7.45 pom.	
11.20 » omnibus 8.45 »		5.10 » misto 1.20 ant.	
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
7.47 ant. omnibus 9.47 ant.		6.42 ant. misto 8.57 ant.	
1.45 pom. misto 4.50 pom.		1.25 pom. omnibus 3.45 pom.	
5.10 » omnibus 7.6 »		5.04 » misto 7.27 »	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
8. — ant. misto 6.31 ant.		7. — ant. omnibus 7.23 ant.	
9. — » id. 9.31 »		9.45 » misto 10.13 »	
11.31 » id. 11.51 »		12.10 pom. id. 12.50 pom.	
8.30 pom. omnibus 2.57 pom.		4.30 pom. omnibus 5.40 »	
7.54 » misto 8.02 »		8.20 » id. 8.43 »	

Tramvie a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
8. — ant. Ferro. 9.42 ant.	6.50 ant. Ferro. 8.32 ant.
11.10 » id. 12.15 pom.	11. — » S. tram. 12.20 pom.
4.45 pom. id. 4.55 »	1.40 pom. id. 3.20 »
5.55 » id. 7.42 »	6. — » S. tram. 1.20 »

Coincidenze

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom
Da Venezia arrivo ore 1.45 pom.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Col 1.° Giugno p. v.

uscirà in tutta Italia

il GIORNALE KNEIPP

organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, unica traduzione in lingua italiana autorizzata. Il Giornale Kneipp uscirà il 1.° e 15 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4.0 reale.

Prezzo annuo d'abbonamento anticipato L. 5

Rivolgersi alla *Tipografia Patronato* via della Posta 16 — UDINE.

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISETTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. Valente - Isernia

Depositi e vendite in UDINE presso le farmacie *Alessi e Bosero*.

SE AMMALATI per riacquistare la salute

SE SANI per conservar la salute

abbonatevi tutti al *Giornale Kneipp*, organo ufficiale del sistema Kneipp, che uscirà il 1.° Giugno p. v. edito dalla *Tipografia Patronato* di Udine, la sola autorizzata in Italia per la traduzione in lingua italiana del *Giornale Kneipp*. L'abbonamento costa L. 5 all'anno e si fa inviando Cartolina-Vaglia alla *Tipografia Patronato* Via della Posta 16, Udine.

Deposito Generale per l'Italia DELL'ACQUA MINERALE DI KOSTREIMITZ presso Rohitsch (Stiria)

Quest'acqua cura radicalmente le dispepsie in generale e le dispepsie in particolare, morbi epatici, calcoli epatici, calcoli renali, discrasie uro-fosfatice, disturbi di spettici, nella discrasia gotosa, nel diabete ecc. A tavola è l'acqua per eccellenza per il suo gusto squisito. Numerosi Certificati di eminenti clinici d'Italia, fra cui l'illustre Sen. Prof. Semmola, ed i Dottori Colaccio, Sgobbo, Boeri, De Dominici, Pr. f. nell'Università di Napoli; Reale, Fabiani, ecc. e dell'Estero attestano tali qualità terapeutiche.

Vendesi presso i sottoscritti in casse da 25 bottiglie dal 1/2 Litro cadauna.

FRATELLI DORTA Udine

AVVISO

Merceria R. Urbani

(EX STUFFERI)

Piazza S. Giacomo

Deposito apparati sacri. Damasci Broccati con oro, e senza. Forniture oro e argento e seta.

Assortimento scotti e stoffe nere per ecclesiastici.

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione

SULLA

VITA DELL'UOMO

fondata in Milano sotto il patronato

degli Istituti di Credito Popolare e Risparmio

PRESIDENTE ONORARIO

LUIGI LUZZATTI ex Ministro del Tesoro

Tariffe Minime

Massima facilitazione nelle condizioni di Polizza. Premi pagabili anche a rate mensili. Accordi speciali colla Società di Previdenza e Cooperazione.

La *Popolare* è una vera Società di Mutuo Soccorso per tutte le classi della Popolazione.

Fra i molti Istituti di Credito che concorsero alle sottoscrizioni del fondo di garanzia figurano anche la Cassa di Risparmio di Udine e la Banca Cooperativa Udinese.

Rappresentante in Udine e Provincia UGO FAMEA, Piazza Vittorio Emanuele — Riva del Castello, 1.

STABILIMENTO BAGNI

PORTA VENEZIA

aperto tutto il giorno

Bagni caldi — Doccie — Bagni a vapore — Bagni elettrici.

Ritratto di S. Ecc. Mons. Antonio Feruglio Vescovo di Vicenza

Per aderire al desiderio espresso da molti, a *Libreria Patronato* ha fatto eseguire un nuovo ritratto di S. E. Mons. Feruglio Vescovo di Vicenza in formato Gabinetto che mette in vendita al prezzo di cent. 80 franco di porto.

Detto in fototopia su cartoncino con riquadratura in oro, somigliantissimo, cent. 15 la copia.

Indirizzare le domande col relativo imp. rto a mezzo di semplice cartolina vaglia, che costa 10 cent. esclusivamente alla *Libreria Patronato* Via della Posta 16, Udine.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

IL PITIECOR

NEGLI ASILI D'INFANZIA

Ci preme far notare l'importanza speciale che hanno i risultati soddisfacentissimi dati dal *Pitiecor* anche nei principali Asili d'Infanzia, per la circostanza che esso fu somministrato in special modo ai bambini più poveri, quelli cioè a cui manca l'aiuto di cibi sani e nutrienti, dovendosi quindi unicamente allo straordinario potere ricostituente del *Pitiecor* gli ottenuti miglioramenti

nella nutrizione dei bambini gracili.

Il *Pitiecor*, finissimo olio di figato di merluzzo espressamente preparato per la Casa Bertelli sul luogo della pesca, contenendo anche il 50% di Catramina (speciale olio di catrame Bertelli) riunisce le virtù terapeutiche del catrame e dell'olio di merluzzo, e viene quindi raccomandato e preferito dai medici negli stati di

ANEMIA - RACHITISMO - SCROFOLA

e in generale

ANCHE AGLI ADULTI IN TUTTE LE MALATTIE ESAURIENTI.

PIACE AI BAMBINI

per il suo gusto gradevole — Non nausea — E' di facile digestione.

ASILI INFANTILI SUBURBANI

Milano

(Asilo S. Gottardo)

2 agosto 1892

«... Il *Pitiecor*, somministrato a bambini gracili, scrofolosi e rachitici, diede ottimi risultati, migliorandone la nutrizione generale...»

Dott. LUIGI MAGLIAZZA

Delegato dell'Asilo San Gottardo
Segretario dell'Accademia Fisiomedica-Statistica in Milano.

ASILI INFANTILI SUBURBANI

Milano

(Asilo Calderini)

9 agosto 1892

«... Somministrato il *Pitiecor* a diversi bambini affetti da scrofolosi e rachitide esso venne preso con profitto e senza ripugnanza, anzi con desiderio ben tollerato e digerito...»

Dott. ARISTIDE ASSANDRI
Delegato.

ASILO FERRANTE APORTI

Genova

20 agosto 1892

«... Somministrati ai bambini di questo Asilo il *Pitiecor*, il quale a sempre corrisposto a meraviglia nei casi di denutrizione dei piccoli bambini, linfismo e rachitismo incipiente...»

Dott. VITTORIO CERESETO.

ASILI INFANTILI

Genova

19 agosto 1892

«... Ho sperimentato su larga scala il *Pitiecor* in bambini di questi Asili e posso attestare d'averne ottenuti soddisfacentissimi risultati in tutte le forme di scrofolosi in genere, e più specialmente nella scrofolosi...»

Dott. C. G. B. CIMELLI.

ASILO INFANTILE N. S. DEL SOCCORSO

Genova

26 agosto 1892

«... I bambini che usarono del *Pitiecor* ottennero favorevoli risultati come eccellente ricostituente...»

Dott. DOMENICO DI-NEGRO.

ASILO DEL CENTRO

Genova

18 agosto 1892

«... Ho constatato i vantaggi ottenuti coll'uso del *Pitiecor* nei bambini di temperamento linfatico e di debole costituzione... come ricostituente è preferibile a tutti gli altri adoperati prima d'ora, anche pel gusto e pel sapore, ben tollerato e preso senza alcun disgusto anche dai più piccini...»

CHIAPPA Dott. CRISTOFORO
Consigliere della Delegazione degli Asili del Centro.

ASILI INFANTILI

Brescia

7 agosto 1892

«... Il *Pitiecor* ha dato ottimi risultati nei molti bambini cui fu regolarmente somministrato venne preso assai volentieri, benissimo tollerato, portò visibile miglioramento nell'energia e nella nutrizione generale...»

PER LA COMMISSIONE
Dott. GIOVANNI MATERZANINI.

ASILI DI CRESCENZAGO

16 maggio 1892

«... Lo scrivente, cui venne affidata la sorveglianza igienico-sanitaria dell'asilo infantile modello di Crescenzago, è ben lieto di dover constatare ed affermare che, dopo l'uso del *Pitiecor* Bertelli, la grandissima maggioranza dei nostri bambini ha ottenuto con beneficio risveglio dell'attività plastica dell'organismo, ed un notevolissimo miglioramento della crasi sanguigna, sicché debbono riconoscere nel preparato tali e tante preziose virtù da doverlo preferire a qualsiasi altro ricostituente della infanzia...»

Dott. FERRARI DIEGO
Medico-Chirurgo.

ASILI APOSTOLICI

Verona

29 agosto 1892

«... In tutti i casi nei quali il medico di questo Istituto ebbe ad amministrare il *Pitiecor*, se ne ottennero ottimi risultati, e specialmente nei bambini affetti da scrofolosi intestinale, ghiandole bronchiali, nonché negli ingorghi del basso ventre, nel rachitismo, ecc...»

Il Direttore
INNOCENZO ZAMBONI.



ASILO INFANTILE PONTI

Gallarate

9 agosto 1892

«... Il *Pitiecor*, somministrato a bambini scrofolosi e anemici diede miglioramento pronto e duraturo. E' notevole ed encomiabile il fatto che viene preso con facilità anzi con una certa avidità, tollerato sempre anche nella stagione calda senza originare diarree come talvolta avviene col semplice olio di fegato di merluzzo...»

Dott. ERCOLE FERRARIO.

ASILO SAVOIA

Roma

15 agosto 1892

«... Usato il *Pitiecor* in casi congiuntive cronica, di rachitismo e di oligoemia, diede in tutti un miglioramento generale, e relativo miglioramento nelle adeniti, e nelle congiuntiviti...»

Dott. NATALE AMICI.

ASILO REGOLA

Roma

2 luglio 1892

«... Vari bambini, sottoposti alla cura del *Pitiecor* ebbero segnalati vantaggi...»

Dott. LUIGI GUALDI.

ASILI D'INFANZIA UMBERTO I°

Roma

18 agosto 1892

«... Vantaggi oltremodo benefici si ebbero coll'uso del *Pitiecor* nello stato generale di salute dei nostri bambini... I risultati superarono ogni aspettativa appunto nella diatesi stitumosa e nel rachitismo...»

Dott. TACCHI VENTURI.

OSPEDALETTO INFANTILE

Torino

3 maggio 1892

«... Il *Pitiecor* è un'ottima preparazione ricostituente e di uso facile, raccomandabile nella medicina infantile in modo singolare... si sostituisce con vantaggio alle specialità degli olii di fegato di merluzzo del estero...»

SECONDO LAURA

Medico primario dell'Ospedale
Infantile di Torino

ASILO GIARDINO

Bologna

12 settembre 1892

«... I sanitari dell'Asilo, avendo un favorevole concetto del benefico *Pitiecor*, ci consigliarono darne ai bambini più bisognosi... i risultati furono buonissimi...»

IL PRESIDENTE

R. BELLAZZI

IL SEGRETARIO

F. BUONAMARTINI.

ASILI INFANTILI BRESCIA

(Frazione Monpiano)

18 agosto 1892

«... Dall'uso del *Pitiecor* Bertelli ritrassero spiccato vantaggio i bambini linfatici, anemici e tossicosi, nei quali tutti si destò l'appetito e ne avvantaggiò la nutrizione generale...»

Dott. GIROLAMO VECCHIETTI.

ASILI INFANTILI DI CARITA'

Livorno

17 agosto 1892

«... Attesto che i medici incaricati di sperimentare negli otto Asili di questa città l'efficacia del *Pitiecor*, hanno constatato nei diversi bambini a cui lo prescrissero un sensibile miglioramento nella loro nutrizione, ed un vantaggio non lieve nelle tosse ostinate, trovandolo poi sempre gradevole al gusto e corroborante gli organi digestivi...»

IL PRESIDENTE

Dott. GIORGIO AZZATI.

ASILI INFANTILI ISRAELITICI

Livorno

10 agosto 1892

«... Ho sperimentato il *Pitiecor* nei ragazzi linfatici e scrofolosi ed ho avuto a lodarmene quale ricostituente che aumenta l'appetito e la resistenza vitale e perchè viene benissimo tollerato...»

Visto il Direttore

GUSTAVO BORALEVI

Dott. MARIO SONNINO

Medico dagli Asili

ASILO INFANTILE FRANC. AND. NOCETTI

Genova

25 agosto 1892

«... Dall'uso del *Pitiecor* riscontrai notevolissimi effetti specialmente come ricostituente, nei casi di soggetti deboli, linfatici, anemici... il *Pitiecor* ha inoltre il grande vantaggio di un sapore gradevole per cui i bambini non hanno difficoltà a continuare l'uso...»

Dott. CORNELIO COSTA
Medico degli Asili Infantili.

ASILO REGINA MARGHERITA

Lucca

16 settembre 1892

«... Sento il dovere di manifestare che il *Pitiecor* da me amministrato a bambini rachitici, linfatici e scrofolosi di questo Asilo è stato preso senza rincrescimento ed ha prodotto evidenti segni di miglioramento organico...»

Dott. NICOLA CARLE.

OSPIZIO RACHITICI

Verona

17 settembre 1892

«... I risultati ottenuti col *Pitiecor* sopra bambini rachitici del nostro Asilo furono di gran lunga maggiori di quelli che si ebbero dal semplice olio di merluzzo. — Il *Pitiecor* è un ottimo preparato gradevole tanto che i bambini lo domandano essi stessi... non porta mai nausea ad alcuno, venne con facilità digerito e gli effetti furono sempre buonissimi...»

Dott. MARIO MENEGHELLI
Medico-Direttore

PRESIDENZA GIARDINI-OSPIZIO

Verona

16 settembre 1892

«... I risultati ottenuti col *Pitiecor* sono stati meravigliosi, i bambini oltreché tollerarlo come non vi mai tollerati altri simili medicamenti ne ebbero vantaggi quanto solleciti a trentantotto notevoli evidenti...»

IL PRESIDENTE

Dott. LUIGI DORIGA.

ASILI D'INFANZIA

Roma

31 agosto 1892

«... Benché usato modestamente il *Pitiecor* se ne ebbero risultati soddisfacenti che saranno indiscutibilmente ottimi impiegandolo in maggior dose...»

Dott. MICHELE FULIERE
Ispettore Sanitario.

Vendesi dai proprietari con Brevetto A. BERTELLI e C., Chimici-Farmacisti, MILANO - Via Montforte, 4 - Una bottiglia di circa 400 grammi litri L. 2,50 - più Cent. 60 se per posta. - Tre bottiglie L. 8,60 al porto in tutto il Regno. - Vendesi in tutte le Farmacie.